



L'editoriale

Chinarsi sulla famiglia

don Maurizio

In occasione della Festa diocesana della Famiglia, vi propongo questa "parabola", una splendida metafora sulla famiglia:

"Da Gerusalemme scendeva verso Gerico la famiglia. Scendeva per le vie tortuose e impervie della storia quando, a una svolta della strada, incontrò i Tempi Moderni. Non erano di natura loro briganti, non peggio di altri tempi, ma si accanirono subito contro la famiglia... le rubarono prima di tutto la fede, che bene o male aveva conservato fino a quel momento come un fuoco acceso sotto la cenere dei secoli. Poi la spogliarono dell'unità e della fedeltà, della gioia dei figli e di ogni fecondità generosa. Le tolsero infine la serenità del colloquio domestico, la solidarietà con il vicinato e l'ospitalità sacra per i viandanti e i dispersi. La lasciarono così semiviva sull'orlo della strada e se ne andarono a banchettare, ridendo della sorte sventurata della famiglia.

Passò per quella strada un sociologo, vide la famiglia sull'orlo della strada, la studiò a lungo e disse: «Ormai è morta». Le venne accanto uno psicologo e sentenziò: «L'istituzione familiare era oppressiva. Meglio che sia finita!».

La trovò infine un prete che si mise a sgridarla: «Perché non hai resistito ai ladroni? Dovevi combattere di più. Eri forse d'accordo con chi ti calpestava?».

Passò poco dopo il Signore, ne ebbe compassione e si chinò su di lei a curarne le ferite, versandovi sopra l'olio della sua tenerezza e il vino del suo amore. Poi, caricatala sulle spalle, la portò alla chiesa e gliela affidò dicendo: «Ho già pagato per lei tutto quello che c'era da pagare. L'ho comprata col mio sangue e voglio farne la mia prima piccola sposa. Non lasciarla più sola sulla strada, in balia dei Tempi. Ristorala con la mia Parola e il mio Pane. Al mio ritorno chiederò conto di lei». Quando si riebbe la famiglia ricordò il volto del Signore chino su di lei. Assaporò la gioia di quell'amore."

Chinarsi sulla famiglia, sulle sue gioie e sulle sue ferite.

Sembrano davvero tempi bui per la famiglia, per il matrimonio, per il matrimonio cristiano indissolubile... Non è raro sentire parlare di disinteresse per il matrimonio, di spavento per la convivenza, di follia per la fedeltà.

Eppure una parte importante di quel che siamo è scritto nella nostra famiglia.

Nonostante tutto, nonostante spesso siano il "crocevia di tutte le fragilità", il matrimonio e la famiglia continuano a essere considerati tra i fattori più importanti per la realizzazione e per la felicità di ogni persona. Sembrano proprio essere la «chiave della felicità».

Per questo invito tutti a non aver paura della proposta evangelica dell'amore per sempre, un amore forte come la morte, anzi di più. Nella certezza che il Dio dei cristiani sogna la felicità per ogni uomo e donna, sogna con loro. "Dio sogna di far fiorire la nostra umanità, nulla toglie ma piuttosto aggiunge. Per realizzare il suo sogno il nostro Dio deve poter entrare nei sogni dell'uomo e l'uomo deve poter sognare i sogni di Dio ...".

GIORNATA NAZIONALE DELLA VITA

7 febbraio 2021



centro di aiuto alla vita
mangiagalli

Carissimi,

domenica 7 febbraio 2021 festeggeremo la 43° Giornata per la Vita.

Considerato il perdurare dell'emergenza sanitaria, non sappiamo se sarà possibile allestire banchetti presso le Parrocchie della Diocesi di Milano, come da nostra tradizione (ad oggi una nota ufficiale della Diocesi di Milano purtroppo non lo consente).

Per questo motivo vi informiamo che stiamo organizzando una modalità differente (online) per fare in modo che anche quest'anno non manchino a nessuno le nostre gioiose e colorate primule, simbolo della Vita nascente.

Le confezioni di primule potranno essere facilmente prenotate sul nostro sito web www.cavmangiagalli.it

Sarà possibile riceverle direttamente a casa (Milano e hinterland) oppure ritirarle presso il nostro magazzino di Via Valsugana 1 a Milano (zona Piazzale Lodi).

L'iniziativa durerà un'intera settimana, dal 31 gennaio al 7 febbraio compresi.

Ci farà piacere se diffonderete ai vostri amici questa iniziativa.

Doniamo un sorriso con un fiore per la Vita!

Un caro saluto,

Sonia Sibillo

Il 7 febbraio al termine delle sante messe in tutte le chiese sarà possibile lasciare un'offerta che sarà consegnata al Centro Aiuto della Vita.

Giornata della raccolta del farmaco

Dal 9 al 15 febbraio, presso le farmacie di Novate Comunale 1, Comunale 2 e d'Ambrosio è possibile partecipare alla raccolta acquistando un farmaco per donarlo a chi non può permetterselo "perché nessuno debba più scegliere se mangiare o curarsi".

I farmaci raccolti verranno devoluti alle suore della Piccola Casa della Divina Provvidenza Oasi San Giacomo che si occupano di dispensarli ai più bisognosi in convenzione con Banco Farmaceutico.

Eventuali volontari disponibili, solo per la giornata di sabato 13, possono dare la propria adesione a:

Gabriella V. 3476503036 - Susanna G. 3343497525 - Antonella Z. 3478728162

Gli appuntamenti della settimana

Domenica 31 gennaio • Festa della Sacra Famiglia

Tutte le chiese

Al termine di ogni S.Messa seguirà la benedizione del pane.
Nella parrocchia *Sacra Famiglia*, durante la messa delle ore 11.00, celebreremo gli anniversari di matrimonio.

Lunedì 1 febbraio

h.20.30 In chiesa Sacra Famiglia verrà celebrata la S. Messa in suffragio di tutti i defunti.

h 21.00 Presso la casa parrocchiale di Ss. Gervaso e Protaso inizia il percorso in preparazione al Sacramento del matrimonio.

Martedì 2 febbraio: Presentazione del Signore

Tutte le chiese

All'inizio di ogni messa sarà effettuata la benedizione delle candele.
In *Sacra Famiglia* è possibile prendere il cero della "candelora" da portare a casa e tenerlo acceso.

Mercoledì 3 febbraio: San Biagio

Tutte le chiese

Al termine di ogni messa seguirà la benedizione.
Per precauzione non si potrà ricevere la benedizione della gola con le candele benedette.

Giovedì 4 febbraio

Ss. Gervaso e Protaso

h.21.00 Secondo incontro del percorso in preparazione al matrimonio cristiano.

Giovedì 11 febbraio • Apparizione della B.V. a Lourdes

S. Carlo

h.17.30 **Giornata Mondiale del Malato:** In chiesa San Carlo alle ore 18.00 si celebrerà la S. Messa per tutti gli ammalati preceduta alle 17.30 dalla recita del S. Rosario.

La funzione sarà trasmessa in streaming sul canale Youtube "Comunità Pastorale Discepoli di Emmaus Novate".

Preghiera in famiglia: "In presenza... del Signore"

In occasione della Festa della Famiglia proponiamo una preghiera da recitare con la famiglia riunita e coinvolgendo tutti i componenti (genitori e figli).

G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

L. «Dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro», così dice il Signore.

T. Davvero tu sei qui con noi, Signore. Noi sappiamo che tu sei presente.

L. Signore Gesù, tu ti sei fatto in tutto simile a noi, così da prenderti cura di ciascuno e chiamarci tutti fratelli.

T. Sei uno di famiglia, in questa casa: rimani con noi, custodiscici e benedici.

L. Per tanti, Signore, sembri un «Dio nascosto», eppure tu ci salvi e ci fai dono della tua vita.

T. Noi ci rifugiamo alla tua presenza. Ti chiediamo aiuto e conforto. Aiutaci ad amarci come tu ci ami.

G. Il Vangelo di questa domenica ci parla di Gesù dodicenne che viene ritrovato nel tempio, dopo essere rimasto a Gerusalemme all'insaputa dei genitori. Questo episodio del Vangelo ce lo ricordiamo bene, perché è l'unico che ci parla di Gesù da ragazzo. Leggiamo le righe del dialogo fra Maria e Giuseppe e Gesù al capitolo 2 del Vangelo secondo Luca:

L. «Figlio, perché ci hai fatto questo? Tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?».

G. Beh, Gesù a dodici anni lo ha trovato il tempo per stare con Dio. Che ne dite? Forse per troppo amore per Padre suo gli è sfuggita un po' di mano la situazione. Comunque non è mai troppo il tempo che riserviamo al Signore, anche se qualche volta noi grandi diciamo che non c'è tempo. Basta organizzarsi e darsi delle regole. Dovremmo trovare delle regole anche a casa nostra per stare «in presenza... del Signore». E se le abbiamo già rispettarle ancora di più. Altrimenti rischiamo che ci sfugga via il tempo. Che ne dite?

Se ne può discutere insieme un poco per capire che regole ci diamo – o ribadiamo – in famiglia per la preghiera in casa. Poi la nostra preghiera continua con la preghiera spontanea che ciascuno può rivolgere al Signore per la propria famiglia. Quindi si prosegue:

G. Dopo aver pregato con le preghiere di ciascuno, allarghiamo il nostro sguardo e preghiamo anche per tutti gli altri.

L. Perché finisca questa pandemia e tutte le persone del mondo possano uscire migliori da questa brutta situazione, ti preghiamo.

T. Ascoltaci, Padre buono.

L. Per chi ha perso il lavoro o è in difficoltà; per le famiglie in cui ci sono tanti problemi da affrontare; per i poveri e chi non riesce ad arrivare alla fine del mese: prenditi cura di loro e di tutti, ti preghiamo.

L. Per tutte le persone che conosciamo: i nostri parenti e i nostri amici, i nostri colleghi e i nostri compagni di classe e di gioco, perché stiano tutti bene e trovino sempre il tempo per cercarti e stare alla tua presenza, ti preghiamo.

L. Per la nostra comunità e i nostri oratori, perché tante famiglie che abitano qui intorno possano avvicinarsi a te e fra di loro e, stando insieme, imparino a fare tanto bene a chi incontrano ogni giorno, ti preghiamo.

G. Prendiamoci per mano e diciamo insieme la preghiera che Gesù ci ha insegnato:

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Amen.

G. Alla fine di questa preghiera, chiediamo a Dio nostro Padre che ci benedica e ci doni la sua pace.

T. Ci benedica il Signore e ci esaudisca.

Ognuno con il pollice fa un segno di croce sulla fronte dell'altro, anche i più piccoli nei confronti dei più grandi, ecc. Alla fine tutti possono abbracciarsi.